

«Non mi filava nessuno, poi con gli Gnarls Barkley ho centrato l'hit planetaria». E consuma la rivincita con un (ballabile) **Fuck You** al mondo che non lo capiva  
di Roberto Croci aka La Bestia



# Cee Lo Green

OK, LUI È PROPRIO **CRAZY**  
E PURE CATTIVO:  
INFATTI MANDA TUTTI A...

recensione a pag. 207

Cee Lo Green, fisico imponente, ti guarda fisso e capisci che non gli serve raccontarti bullshit & cazzate per farsi rispettare. È stanco, circondato di shots e bottiglie di Avion Tequila, la preferita sul set del tv show *Entourage*, giusto per chi è trendy. Parla con ritmo scandito, voce profonda e insieme vellutata, sdraiato sul divano - pantaloni pigiama seta nera à-la Hugh Hefner e t-shirt bianca che rivela braccia tatuatissime -

del suo ultimo album *The Lady Killer*, e non solo. Siamo ad Atlanta, profondo sud stile *Via col vento*, nuova capitale musicale hip hop, R&B, christian music, hardcore e crunk. Prima di sfondare con l'hit *Crazy* degli Gnarls Barkley, Cee Lo nasce e affina il proprio gusto musicale coi miti della soul music - Al Green, Bobby Womack, Rev. C.L. Franklin - e fonda la crew rap Goodie Mob, ma è grazie all'amico d'infanzia André 3000 degli Outkast che

sviluppa una propria estetica musicale.

**Il tuo precedente album solista, *Cee-Lo Green... Is the Soul Machine* (2004), lodato dai critici, commercialmente fu un fiasco. Come mai?**

«Per quanto io sia stato fortunato a lavorare con artisti puri come Timbaland, Ludacris, Jazze Pha e Pharrell, il tipo di musica che rappresento e canto vive attraverso la tradizione della mia gente, è l'anima della musica che ha influenzato tutto il mondo. Motown, soul, rhythm & blues, gospel, jazz, il ragtime degli schiavi del Sud. Ancora oggi, nel 2010 - believe me brother - non è un messaggio facile da far passare in un business come quello delle major label, figurati poi quando non ero ancora nessuno».

**Poi però è arrivato *Crazy* e il mondo si è improvvisamente inchinato ai tuoi piedi.**

«*Crazy* è stato un huge hit che ha cambiato la mia vita, anche se in quel periodo non ebbi l'opportunità di esprimere la mia opinione. Ero una specie di pet-monster da esibire in pubblico solo perché so cantare. Gnarls Barkley faceva gola alle case discografiche, non Cee Lo Green. La musica per me è una droga, se mi lasciassero fare l'album che voglio sarebbe polvere pura, cristallina, senza tagli. Però sappiamo che senza chimica non ha lo stesso effetto. Ecco perché bisogna fare compromessi per avere successo».

***Fuck You*, il singolo dell'album nuovo, ha intasato internet (due milioni di contatti nella prima settimana di uscita): è cambiata adesso la tua influenza sulle case discografiche?**

«Ora gioco in casa, sono io a stabilire le regole del gioco. Chi doveva capire ha capito».

**Cosa dobbiamo aspettarci da *The Lady Killer*?**

«Soul music. Semplice e sofisticato. Ragione e sentimento, business & pleasure. Nonostante non lo dia a vedere ho un piano: essere contro l'establishment. Perciò un brano come *Fuck You*, che pure non è autobiografico, funziona. Non sono il tipo che fa musica per soddisfare gli executive delle label per finire in copertina. È un disco di black soul crudo, lo stesso soul che viene amato e riverito nel resto del mondo, canto per inviare un messaggio a tutti quelli che lo vorranno capire... I'm a black nigga, man!».



C. RANK/POLARIS/PHOTOMASI

Cee Lo Green (Thomas DeCarlo Callaway) è nato ad Atlanta. A suo nome ha pubblicato tre dischi, ma tre li ha fatti coi Goodie Mob e altri due con gli Gnarls Barkley